

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni vanno la Domenica, il Venerdì e il Sabato.
 Anno 18 L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 18 L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente.
 Comuni, Monografie, Dichiarazioni, etc.
 Elementi, ogni linea... Cent. 20
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni pressé de' centrali...
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bortolotti, e presso i principali rivenditori di giornali.
 Un numero arretrato centesimi 10.

Dalle vette del Gianicolo

(nostra corrispondenza).

Vita romana - Scandali - Il comm. Cosca - La folla italiana - Vistera la Francia? - I propositi del com. Martini - Trattative Franco-italiane.

ROMA, 15 febbraio.

Che cosa succede di notevole in Roma? Di che cosa sono oggetto i discorsi dei soliti crocchi? Dello scandalo del dottor Bacchetti, dell'influenza della guerra anglo-boera?

La Roma politica, da quando il bandirone ha riattivato il suo servizio sulla loggia di Montecitorio è tornata ma con queste calme snerbante.

Alla vita romana non rimangono che i meati della caccia alla volpe e la stagione lirica al Costanzi. E questa è davvero tanto splendida quanto sono noiosi i primi, al "Piazza" non si recano che i soliti soliti "sportisti" con le loro solite "sportivomen" tanto che io credo che quello poche volpi che qualche volta riescono a scovare ne abbiano imparata a mente la fisionomia.

Al Costanzi invece ci si diverte veramente. L'impresa senza averne la dote di spettacolo in nulla inferiori a quelli dell'Argentina. Ma mentre le eco di questo, in altri tempi così splendidamente sonore, restano silenziose, le volte del Costanzi echeggiano delle sublimi note del Puccini con la sua Tosca che è stato il maggior avvenimento artistico della stagione.

Le farfalle girano attorno al fuoco e qualcuno di casca dentro. E il notaio Bacchetti è stato una farfalla che si è bruciata. Le ali che però non gli ha impedito di fuggire. Egli abbracciava molti affari, egli, grasso, biondo, avido di piaceri, negli ultimi anni era uno di quegli uomini che alcune donne si additano e sui quali fanno casolare. Ne spendeva soltanto a Roma, facendo l'esposizione dei suoi appetiti di caffè in caffè, nei teatri di tutti gli ordini, ma anche all'estero ad Aix, a Montecarlo.

Contro di lui è stato spiccato dal giudice istruttore mandato di cattura.

La venuta in Roma del comm. Cosca, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo è molto commentata.

Lo scopo della sua venuta si tiene gelosamente segreto. Ho ragione di credere che la nuova comparso in Roma del procuratore, si deve attribuire ad elementi inattesi manifestatis nell'istruttoria che si svolge a carico di Palizzolo e dei presenti implicati nel processo Notarbartolo.

A questo proposito, assunte particolari informazioni mi si dà per certo il rinvio del processo Notarbartolo alle Assise di Venezia. Tale deliberazione sarebbe stata presa dal Governo in seguito alle pressioni fatte dal palizzolo per sottrarre il loro patrono dal giudizio dei giurati milanesi.

Ho avuto un abboccamento con un noto capitano di vascello, che mi ha assicurato che nelle stercie militari di Spezia si dice che la flotta italiana visiterà la Francia.

La visita si compirebbe alla fine di marzo o in principio di aprile. Essa si effettuerebbe nelle acque di Tolone.

Sarebbe per l'occasione formata una squadra speciale di cui faranno parte le navi Lepanto, Catalani, M. Polo, Agordat e forse anche Puglia; e si riuscirebbe a completarla l'armamento.

Alla squadra sarà aggregata anche una squadriglia di destroyers tipo Condor.

La squadra si concentrerebbe a Spezia. Ne assumerebbe il comando l'ammiraglio Tommaso di Savoia.

Un amico molto intimo dell'on. Martini, che gli aveva parlato prima della partenza, mi assicura che gli ha dichiarato non avere intenzione di trasferirsi in Africa più di cinque o sei mesi, il tempo cioè necessario per avviare i progetti di cui si è fatto iniziatore.

Alla Consulta smentiscono reciprocamente che il Governo francese abbia intavolato delle trattative col Governo italiano per la concessione all'Italia

della isola Wadal, vastissimo territorio attiguo ai nostri possedimenti, rappresentando il prolungamento ideale della Tripolitania verso l'Equatore.

I negoziati che si affararono a tale scopo sono del tutto immaginari.

L'Italia dev'essere non assolutamente ma prevalentemente agricola

In questi giorni vari giornali politici occupandosi in vario senso della questione agricola rievocata opportunamente dai brillanti scritti dell'on. Maggiorino Ferraris, vennero fuori a consuetudine l'idea di coloro che vorrebbero un'Italia esclusivamente agricola.

E s'arrovellarono a dimostrare come questa idea sia del tutto falsa e lesiva agli interessi del paese; imperocché secondo essi un'Italia esclusivamente agricola significherebbe né più, né meno che un paese condannato alla miseria e alla decadenza economica.

In verità queste disquisizioni non sono nuove; si tratta pertanto di una rievocazione di vecchie idee che noi altra volta avremmo già occasione di discutere.

Ma poiché non ci pare ch'esse siano tuttora ben chiare nella mente del pubblico, crediamo opportuno tornarci su brevemente riportando la questione nei suoi veri termini.

Coloro che esultano contro il concetto di un'Italia esclusivamente agricola rassicurano al famoso Don Chisciotte combattente contro i mulini a vento, imperocché nessuno ha giammai osato affermare che per dare al paese quell'assetto economico ch'è nel desiderio di tutti, basti soltanto la vecchia arte dei campi sia pure rinnovellata a vita nuova e prospera.

Noi abbiamo sempre sostenuto, e con noi sostengono sempre lo più spiccate individualità del mondo agricolo, che l'Italia deve essere sì prevalentemente agricola, ma che non per questo deve rinunziare a diventare industriale.

Il progresso dell'agricoltura che noi vogliamo capirlo generale, dev'essere anzi il substrato per creare quell'ambiente economico proprio nel quale splante è possibile lo sviluppo dell'industria.

Noi non potremmo comprendere un paese esclusivamente agricolo, come non possiamo comprendere un paese esclusivamente industriale.

E l'accordo perfetto, è l'armonia completa tra l'uno e l'altro ramo dell'umana attività che genera la ricchezza e la felicità dei popoli.

Basta gettare uno sguardo ai paesi più ricchi e più prosperi per persuadercene.

L'Inghilterra, prima di diventare il paese più progredito del mondo nel campo dell'industria, curò di raggiungere l'apogeo della perfezione nel campo agrario.

Il Belgio, il paese modello in tutti i rami delle industrie manifatturiere, è anche uno dei più progrediti paesi del mondo in fatto di agricoltura.

La Francia stessa, che oggi ha raggiunto nel campo industriale un rapido progresso, nessun ignora quanto e quale ne abbia raggiunto nel campo agricolo, e come la ricchezza che esce dalle officine vada a fecondare i campi, come dei pari la ricchezza delle campagne si riversi nei centri industriali e popolari.

In questi paesi il parlare soltanto di un possibile dissidio tra l'agricoltura e l'industria, tra la campagna e l'officina, sarebbe semplicemente sorridente; mentre che da noi par troppo vi hanno di quelli che studiosamente non fanno altro che cercare di seminare zizzanie tra le une e le altre, o dove dissidio non v'è, magari lo inventano.

A questo modo il paese che ha desiderio di lavorare, si trova ingolfato in sterili discussioni che non fanno altro che aggiungere, essa, ai tanti mali reali da cui purtroppo siamo afflitti.

Se c'è paese nel mondo nel quale un dissidio tra agricoltura ed industria non è possibile, questo paese è appunto il nostro.

Imperocché a chi bene osservi non può sfuggire che l'industria manifatturiera in Italia vive quasi esclusivamente dei prodotti del suolo ed è al suolo così strettamente legata da non potere dubitare dell'accordo il più perfetto col'agricoltura da cui trae il suo sostentamento.

Ma v'ha di più: in un paese come

l'Italia nel quale la grande massa degli abitanti è costituita d'agricoltori, non comprendiamo davvero come l'industria potrebbe vivere senza che il consumo dei suoi prodotti trovasse nella massa degli agricoltori il mercato più vicino e più comodo.

Il nostro concetto adunque è ben chiaro: niente dissidio fra agricoltura ed industria, niente disaccordo fra campagne ed officine, nessuno attrito fra contadini ed operai; imperocché gli interessi degli uni sono strettamente legati a quelli degli altri da potenzialità dire, un interesse solo, ch'è l'interesse economico del paese.

Senonché, nessuno potrà disconoscere che in un paese come il nostro, nel quale il 75 per cento della popolazione è rappresentato da agricoltori, in un paese ricco di terre e di acque, di clima variato, nel quale dalla pineta all'arancio tutte le più svariate colture sono possibili, nel quale l'abbondanza delle braccia è tale da impensierire, nessuno potrà disconoscere che questo paese debba ricercare principalmente nel miglioramento delle sue campagne il benessere del suo popolo.

Songano pure a si moltiplicano le officine, particolarmente quelle che, vivendo dei prodotti del suolo, danno indirettamente di incremento al progresso agricolo; ma non si dimentichi giammai che il suolo italiano rende tuttora, a parità di superficie, assai meno di quello che rende il suolo francese, belga, tedesco ed inglese, e che noi possiamo e dobbiamo fare nel campo agrario quasi tutto quel progresso che hanno fatto da tempo i paesi a noi vicini.

Se non che, a questo riguardo, cade opportuno di rilevare una frase dell'onorevole Farinet, il quale, soffermando giorni fa di questa materia in un giornale di Roma, si dichiarava: E se l'Italia riuscisse a produrre assai di più di quello che oggi produce, non sarebbe forse questo un danno piuttosto che un bene, a causa delle inevitabili crisi agrarie che l'aumento della produzione trarrebbe seco?

L'Italia produce all'anno per tre miliardi di prodotti agrari al lordo.

Il Belgio ch'è appena un ottavo dell'Italia ne produce circa per ottocento milioni.

Ciò vuol dire che l'Italia in confronto del Belgio dovrebbe produrre per sedici miliardi.

Ma se la produzione aumenta dove la metteremo? Ecco la preoccupazione dell'amico on. Farinet.

Ebbene giova sapere a questo riguardo che in Italia tuttora buona parte della popolazione rurale si alimenta scarsamente e malissimo; giova sapere che mentre in Francia ogni abitante dispone di 3 ettolitri e più di frumento all'anno in Italia invece ogni cittadino deve contentarsi per necessità di poco più di 2 ettolitri, giova sapere che mentre ogni francese consuma per 160 litri di vino all'anno il consumo italiano è appena di 90; giova sapere che mentre in Francia, in Inghilterra e nel Belgio il consumo della carne è universale, in Italia raggiunge una media bassissima, per abitante, e che milioni di cittadini consumano carne soltanto nelle grandi solennità.

E dunque serio il dire dove metteremo l'aumento della nostra produzione? Noi onorevole amico Farinet, si può esser certi che l'aumento della produzione agricola troverebbe il suo collocamento nei migliorati consumi popolari che indubbiamente arricchirebbero nuova vigoria alle nostre razze pur troppo degenerare per insufficiente alimentazione.

E poi chi ci impedirebbe di mandar fuori nei paesi a noi più vicini, il sovravanzo della nostra produzione?

Questo è il nostro sogno al quale crediamo fermamente che debba essere indirizzato il nostro paese. Un'agricoltura industriale ricca, produttiva e prosperosa, un'industria fiorante basata principalmente sulla produzioni della terra, un consumo interno tale che possa alimentare a sufficienza gli accresciuti bisogni della popolazione, un commercio coll'estero di ciò che più e meglio possiamo produrre, florido, largo e promettente.

Ecco, secondo noi, quello che occorre all'Italia; produrre di più e meglio, consumare di più, esportare di più.

E in questa formula, secondo noi, l'avvenire economico del nostro paese.

C. Mancini.

Il nuovo testo del decreto-legge

Le modificazioni

introdottovi dalla Commissione.

Il progetto del Governo consta di 10 articoli; soltanto due sono proposti tali e quali all'approvazione della Camera, il resto, che concerne la responsabilità del proprietario della tipografia, è il settimo che stabilisce una diminuzione di pena per i responsabili dei reati di diffamazione ch'abbiano fatto la ritrattazione prima della presentazione della querela.

L'articolo primo del progetto del Governo dava facoltà all'autorità di P. S. di vietare gli assembramenti e le riunioni pubbliche; la Commissione propone che questa facoltà sia subordinata all'autorizzazione del prefetto o del sotto-prefetto.

All'articolo poi aggiunge questa disposizione: « Qualora l'autorità di P. S., non sia in tempo per domandare l'autorizzazione, potrà ordinare il divieto, ma dovrà di questo e dei motivi della omessa richiesta, informarne subito il prefetto ».

L'art. 2 del decreto, che riguarda la pubblica esposizione di insegne, stendardi, ecc., parla d'arresto o di multa. Alla parola multa, la Commissione propone che si sostituisca la parola ammenda.

Nell'art. 3 del decreto, che riguarda lo scioglimento delle Associazioni, è ammesso il ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato, al termine dell'art. 24 della legge 2 giugno 1899 n. 6186. La Commissione propone che vi si aggiunga: « per incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge ».

All'art. 4 del decreto che riguarda gli scioperi dei ferrovieri, ecc., la Commissione propone che a meglio determinare la colpa si aggiungano le parole « omissione di adempimenti o doveri, (dal proprio ufficio) in modo da impedire o turbare il regolare funzionamento ».

L'art. 5 del decreto-legge dispone: « Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo della stampa sono applicabili: 1° al gerente del giornale o periodico; 2° agli autori o cooperatori delle pubblicazioni incriminate ».

Quando l'autore o i cooperatori delle pubblicazioni siano condannati a risiedere nel Regno, il gerente vi è esente da pena.

La Commissione propone di sostituirvi quest'altro:

All'art. 17 dell'editto sulla stampa è sostituito il seguente:

Le disposizioni penali contenute negli art. 10, 11, 13 e 39 dell'editto con le modificazioni apportate dal Codice penale sono applicabili:

1° al gerente del giornale o periodico; 2° agli autori delle pubblicazioni delittuose o vietate; 3° a coloro che, concorrono in tali reati, secondo le norme degli art. 63 e 64, n. 1 e 2 del Codice penale.

Qualora l'autore delle pubblicazioni, o coloro che hanno concorso al reato, siano condannati e risiedano nel Regno, il gerente vi è esente da pena.

All'art. 8 del decreto-legge, che vieta la pubblicazione dei resoconti dei processi per diffamazioni, la Commissione propone che il divieto sia esteso anche ai processi per ingiuria.

All'art. 9 del decreto-legge, che contempla le offese contro i Sovrani, ecc., la Commissione aggiunge queste disposizioni:

Nel caso d'offesa contro un corpo giudiziario, politico, o amministrativo, l'azione penale è promossa d'ufficio.

L'art. 10 ed ultimo del decreto-legge è così concepito:

Il presente decreto avrà esecuzione dal 20 di luglio prossimo venturo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge. La Commissione propone che sia sostituito dal seguente:

Il r. decreto 22 giugno 1899 n. 227, è convertito in legge e cesserà di aver vigore dal giorno della attuazione della presente legge.

pubblici incanti, fu ordinato il contegno poraneo arretrato di quarantaquattro individui, risultanti avero partecipatori molteplici reati. Gli arrestati furono deferiti ai tribunali.

L'importantissima operazione venne eseguita con successo: la somma totale, nelle perquisizioni a domicilio dei rifugiati si rinvennero molti oggetti di valore di provenienza turiva, fatte compromettenti ed ecc.

Si loda altamente l'energia del prefetto Cassa.

L'impressione prodotta dagli arresti eseguiti stanotte è immensa: moltissimi arrestati, sono costretti a trovare una buona posizione economica.

LA GUERRA ANGO-BOERA

L'AVANZATA DI LORD ROBERTS.

Cinque campi boeri

presi dagli inglesi.

Londra 15 - Lord Roberts telegrafa in data odierna: Tutti i generali Frerech forzò il passaggio sul Middle River presso il guado Klippaville, 66 cupò i colli al nord del fiume e s'impadronì di tre accampamenti boeri con tutte le provvigioni. Contemporaneamente le truppe inglesi occuparono due altre posizioni e s'impadronirono di due campi boeri. Frerech incassò solo debole resistenza. Le perdite degli inglesi sono insignificanti. Quattro ufficiali e 53 soldati furono colpiti da insolazione.

Il giubilo a Londra.

Londra 15 - Il favorabile principio della seconda fase della guerra, che dura già da 127 giorni, ha destato, virissima gioia fra la popolazione. In tutti i giornali del mattino, i critici militari ripetono Roberts e Frerech per i loro brillanti successi e trionfi.

Sul Tugela.

Londra 15 - Il Morning Post ha da Chieveley in data 13 cor.: Un distacco boero ha traversato il Tugela ed ha occupato l'antico campo inglese di Spearman.

Il Daily Telegraph a sua volta, ha da Frerech che i boeri stanno costruendo un trinceramento a sud del Tugela ed anche dei trinceramenti sulla strada per Ladysmith a nord del guado di Bergister.

Dal campo di Chieveley Buller telegrafa in data del 13 segnalando alcune scaramucce tra la cavalleria e i boeri, nelle quali gli inglesi subirono piccole perdite.

Il generale Litchton ha assunto il comando della seconda divisione durante la malattia del generale Clery, che è affetto d'avvelenamento del sangue.

Un'altra divisione per l'Africa.

Aldershot 15 - È giunto l'ordine alla ottava divisione di mettersi in viaggio.

Tremenda scoppiata

in una fabbrica di cartucce.

Londra 15 - Da Rietmanburg 13, giunge notizia di una tremenda esplosione avvenuta nella fabbrica di cartucce a Modderfontein. Furono uccisi cinquanta operai e feriti ottanta.

Un diplomatico americano.

Londra 15 - Davitt, sottosegretario degli Stati Uniti, proveniente da Pretoria, si è imbarcato a Livorno Marques per Napoli.

Una smentita dall'on. Crispi.

Roma 15 - Il Crispi telegrafa alla Tribuna smentendo le affermazioni del Debate e della Neue Freie Presse di avere egli espresso un'opinione contraria all'Inghilterra a proposito dell'attuale guerra.

Alla frontiera dell'Afghanistan.

Londra 15 - Il Times ha da Pieterburgo che una brigata indiana è partita in direzione della frontiera dell'Afghanistan.

UNA CASA CROLLATA

Sette morti.

Palermo 15 - Durante il nubifragio della scorsa notte crollò in via Nuova della Noce, una casa a due piani, abitata soltanto a pianterreno dalle famiglie Geraci e Antonino.

Le grida strazianti che uscivano dalle macerie richiamarono l'attenzione dei vicini gli esterserono dal rimbombare della ruina.

Accorsi l'ispettore Longo e il dele-

gato De Leda con guardia e pompieri... dopo lunghi sforzi, estrassero dalle macerie miracolosamente vivo un ragazzo decenne.

NOTIZIE ITALIANE

I Reali a Bordighera. Bordighera 15. - All'arrivo dei Reali d'Italia si trovarono nella nostra rada le squadre inglese e italiana. La prima sarà comandata dall'ammiraglio Hokin, la seconda dal duca di Genova. I Reali, che imbarcheranno sulla "Tavola", passeranno in rassegna le due squadre.

NOTIZIE ESTERE

Feste patriottiche nella Dalmazia. Si nota in tutte le città marittime della Dalmazia un grande risveglio del sentimento nazionale. A Zara la festa a pro della Lega nazionale, fruttò ben 7500 corone. A Spalato la festa datasi allo stesso scopo fruttò 5000 corone. A Cittavocchia, piccola borgata, se ne raccolsero 1000. La Dalmazia ha grandissimo bisogno di scuole italiane e se anche le altre città daranno consimili risultati, si prevede che la Lega potrà erigere altre tre scuole italiane oltre alle tre già esistenti.

Il ritiro degli spiccioli.

Vienna 15. - La Wiener Zeitung pubblica un'ordinanza del ministro delle finanze, la quale dice: "Quintunque obbligo per lo Stato di ritirare i pezzi da un soldo o da mezzo soldo sin d'istinto col 31 dicembre 1899, pure si permetterà il cambio di questi spiccioli fino al 30 giugno 1900 presso le casse centrali dello Stato a Vienna, nonché presso le casse provinciali."

Una frode di 200,000 franchi.

Zurigo 15. - Un tal Küng, cassiere principale e procuratore di una ditta in cotone e coloniali, è stato arrestato in seguito alla scoperta di una grande frode. Egli confessò di aver defraudato 200 mila franchi. Si ritiene però che da un ulteriore esame più esatto dei libri commerciali potrebbe risultare un ammontare ben maggiore. Il Küng faceva per proprio conto speculazioni in pepe e caffè, nella quali perlette le somme defraudate al suo principale, assieme alla propria sostanza che ammontava a circa 50,000 franchi.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 16 febbraio 1871 - Giuseppe Garibaldi, uolontario generale, vincitore in Francia, vilipeso nell'Assemblea turca di Bordo, ritorna a Caprera, sconfitto di essersi vendicato di Roma e Mantova con Dignone, e d'aver dato il più splendido esempio di solidarietà democratica che vanti la storia. Un pensiero al giorno. L'intelligenza senza il cuore è come la lettera di un istrumento musicale senza l'ispirazione capace di trarne la note melodiosa. Cognizioni utili. Avorio vegetale. Questo avorio è costituito dalla sostanza interna del seme di un albero del Perù (Phytolappa macrocarpa). È specialmente usato per fabbricare bottoni. Per distinguere dal vero avorio basta un esame estero; volendo essere più esatti si depona sulla superficie dell'oggetto una goccia d'acido solforico concentrato; in capo a circa un quarto d'ora si produrrà una tinta rosa che sparirà poi levandola con acqua. Sull'avorio animale non si ha alcuna produzione di macchia. La stufa. Robus inopverbo. SSSppppp. Spiegazione del rebus monoverbo, preceduta da LIONELLO (il o nelto).

GENERO UCCISO DAL SUOCERO

A Massalombarda certo Tazzari Teodoro, cinquantenne, uccise con un archibugio il proprio genero Luigi Montanari.

La causa del triste fatto si deve a questo: l'ucciso Montanari, dopo essersi separato dalla moglie Pitomona, figliuola al fiodotopi si era messo a convivere con una sua antica amante. Di qui continue scene di gelosia per parte della moglie, che pure essendo divisa dal marito, vedeva di mal'occhio la tresca. Oltre questo, sorsero in questi ultimi tempi divergenze d'interessi fra suocero e genero, talché ne venne più di un litigio fra i due. L'altra sera, il Montanari si recò a casa del suocero armato di pistola, cercando di attaccar briga con lui e pretendendo avere un colloquio con la moglie. Rifugiatosi presso al padre. Fu allora che il Tazzari afferrò un fucile che teneva nella sua stanza, e ne esplose un colpo al Montanari, che cadde subito gravemente al torace e morì appena trasportato all'Ospedale. L'uccisore si è dato alla latitanza.

UNDICI PERSONE MORSICATE DA UN CANE IDROFOBO

Marsiglia 14. - A Cannes, un noto industriale, tenne in casa un cagnolino che era divagante di grandi e piccini per il suo umore vivace e festoso. Da qualche giorno il cagnolino si era però fatto triste e ringhiava se qualcuno voleva avvicinarlo. In parecchie occasioni egli aveva morsa il domestico di casa, la cameriera, l'istitutrice. Ma non si era fatto gran caso di ciò. Ieri l'altro volendosi forzare l'animale a fare i soliti giochi, esso morse la moglie dell'industriale, il figlio e la figlia, morse pure la cognata, i suoi due figli e il giardiniere della casa; undici persone in tutto. Il padrone del cane, allarmato, fece allora esaminare il cagnolino da un veterinario di Nizza e questo non esitò a riconoscere, nell'animale, i sintomi della rabbia. Essi morì infatti due giorni dopo completamente paralizzato. Le undici persone morsicate vennero immediatamente trasferite a Marsiglia, e si trovò attualmente la cura all'Istituto antirabbico del dott. Livon.

Leggere in quarta pagina: Fosse Silvano, Peppone - E. Del Lupo. Specialità Pirelli.

(7) APPENDICE DEL FRIULI

G. B. GARASSINI

Lanauolo o Marinaio?

Scene popolari avvincenti del secolo XV. SCENA VII. DOMENICO è Cristoforo. DOMENICO. Vieni dentro. (Indicandogli la taverna). CRISTOFORO. (Colto sguardo fisso alla casa di San Marino). Come vuoi. (Pausa). (Come per un attimo discorrendo). Dunque, come van gli affari di bottega? DOMENICO. Male, molto male. Anzi, appunto per questo, io, volgeva parlarti. Seati non bastava che io vendessi a Giuliano e a Stampino, di Caprile, la mia villa e

Navioate - Naufragi

Temporali - Fulmini - Incendi. Londra 15. - Da tutte le parti del paese giungono notizie di grandi burrasche di neve. In molti luoghi le strade sono impraticabili. Un ferissimo acquilone causò danni immensi sulle coste del Mare del Nord, in particolare sulla costa orientale. Parecchie navi hanno sofferto naufragio. Zurigo 15. - Da martedì a mercoledì, infuria una spaventosa burrasca di neve. Da tutte le parti della Svizzera si hanno notizie di gravi devastazioni; le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in molti luoghi. In qualche parte della Svizzera vi furono temporali con iscariche elettriche e incendi causati dai fulmini. A Chatolard, un fulmine, incendiò 8 case. V'è grandissimo pericolo di alluvioni.

Burrasca in Francia.

Parigi 15. - Una burrasca violentissima infierì la scorsa notte e produsse delle perturbazioni generali. Le comunicazioni vennero interrotte colla Svizzera, l'Austria, l'Italia, l'Inghilterra, la Spagna, il Portogallo, Strasburgo, Francoforte e con 107 uffici francesi in tutte le direzioni. case di Ginostroto in Podestaria (11); non bastava che io contrassi debito con Giovanni de Signorio (12), che ora il Signorio è pagato; i denari della villa di Ginestroto sono sfumati; e restano sempre nuovi debiti e se ne fanno degli altri. (Con un lungo sospiro). Anche la casa a Genova alla porta dell'Olivella (13) se n'è ita coll'altro.

CRISTOFORO. (Sospirando). Anche?... DOMENICO. Si anche! E anche quelli se ne sono andati; e i creditori si rifiutano oramai di darci la lana a fido, e quasi quasi non si sa più come mangiare. (Commosso). CRISTOFORO. Ed io che debbo fare?... DOMENICO. Bella domanda! (Leggermente alterandosi). Ma non l'hai ancora capita, che sul mare non troverai che acqua e pericoli; che a fare il marinaio non si guadagna niente; e che mentre sei in coperta a fantasticar pazzie, forse tua madre e i tuoi... (pianissimo) mucion di fame! CRISTOFORO. Oh via! Voi esagerate... E quando ci sarò io di più, che cosa farete?... DOMENICO. Tua madre, te l'ho già detto, è malata; non sta bene... no; non sta bene; e non sospira altra consolazione che di vederti tutti accanto a lei; dei tuoi fratelli, Giacomo è piccolo Bartolomeo s'è sempre malaticcio; io e Polegrio siamo i soli che ci affaticiamo da mano a sera. Tu, che sei forse il più robusto, puoi fermarti tra noi ed aiutarci; consolare una buona volta tua madre; e metter testa a partito... Sempre pel mare, sempre pel mare! CRISTOFORO. Ma io sul mare mi sento spinto come da un'idea fissa che mi tormenta fin da fanciullo! Sul mare, vedete, mi trascina come una forza ignota, irresistibile... DOMENICO. Bale, e' abbie da fanciullo! Dovresti mostrarti un po' più affettuoso colla tua famiglia... CRISTOFORO. Come, una forza che mi grida al

PROVINCIA

Taranto, 15 febbraio. Veglia di beneficenza. Martedì 20 corr., nella sala De Monte, avrà luogo una grande veglia danzante di lusso con maschere, il di cui ricavato netto andrà a beneficio di questa Patronato scolastico. La sala addobbata con grande sfarzo ed eleganza sarà illuminata splendidamente a luce elettrica. L'orchestra del Consorzio Filarmico udinese, composta di 20 professori, suonerà i migliori ballabili del cor. Capravale sotto la direzione dell'egregio maestro Giacomo Verza. Avremo insomma una festa veramente geniale, e di lusso e le previsioni ci danno diritto, assicurato l'esito brillante della serata. Lode al coraggioso Comitato, lode

all'egregio presidente del Patronato scolastico, dott. Sebastiano Montagnacco.

Concorso "Pro Turate"

Martedì 20 corr., per iniziativa di parecchie rispettabili persone del nostro paese, avranno, nella Sala del Municipio, gentilmente concessa, un ballo a totale beneficio dell'Istituto "Pro Turate". Le adesioni si ricevono sino al giorno 18 corr. e., forse anche dopo.

Sotto una frana. A Prato Carnico, l'altro ieri, una frana di neve, caduta da un tetto, investì una povera donna che passava per la via soppendola interamente e rovendola all'istante cadavere.

Grave incendio. La notte scorsa a. Clanzano (Trivignano) si sviluppò il fuoco nella casa orolai conte Alessandro Manin affittata al colonnello Gio. Maria Sarravalle. I danni, assicurati, ammontano a circa 7000 lire.

Ferimento. In Aviano venne arrestato certo Giuseppe Mazzocco per ferimento di Pasque Tasson Mazzocco.

Un cattivo scolaro. A Spilimbergo lo scolaro Luigi Ziili, d'anni 10, essendo stato redarguito dal maestro, con un temperino feriva il medesimo al pollice della mano destra.

Debiti vecchi. A Tadr venne arrestato Corrado Costantino, dovendo scontare 5 mesi di carcere per bancarotta.

L'arresto di un ladro. A Cordero fu arrestato Francesco Bressanetto per furto, in danno di Giovanni Piccoli e Luigi Mantovani.

FRANCESCO MORO danno il triste annuncio della sua morte avvenuta ieri sera. Cordero, 16 febbraio 1900. I funerali seguiranno in Cordero domani, 16, alle ore 17. Si promettono le partecipazioni personali e si prega di non mandare fiori.

UDINE

La conferenza di stasera. Come già abbiamo annunciato, stasera alle ore 20 e mezza il ch. prof. Nazareno Pierpaoli terrà nella sala maggiore del nostro R. Istituto tecnico la settima delle promosse conferenze. L'egregio oratore tratterà il tema "A cento anni dalla pila di Volta" ed illustrerà la sua conferenza, che senza dubbio sarà dottissima e quanto mai interessante, con opportuni esperimenti fra i quali quello del telegrafo senza fili Marconi.

Il morbillo. Ieri l'altro vennero denunciati 11 casi nuovi e ieri altri 11, con 2 decessi.

Il progetto sugli zuccheri. Per domani è convocata la commissione senatoriale che studia il progetto sugli zuccheri, per udire la relazione del senatore Canizares, la quale conclude proponendo di ridurre da 2000 a 1850 grammi il rendimento tassabile di zucchero per quintale di succhi defecati.

Commissioni provinciali di revisione. I Comuni possono chiedere nel prossimo giugno la revisione del canone daziario dovuto allo Stato. Su questo domando si pronunzieranno apposite Commissioni provinciali. Ora il ministro Carmine ha diretto una circolare, interessando i presidenti dei Consigli provinciali a mettere all'ordine del giorno nella prima seduta del Consiglio la nomina di due suoi rappresentanti, ed ove il Consiglio avesse motivo di riunirsi prima della fine di maggio, volerlo convocare straordinariamente.

Fiera di San Valentino. Malgrado le strade pessime e nonostante sia il terzo giorno di fiera, abbiamo avuto, proporzionalmente ieri, abbastanza animazione. Gli affari e le compere come nei giorni precedenti. Si contano: buoi 125, venduti 4000 lire; vacche 1007, da 700 a 940; stia da 540 a 675. Vacche 258 vendute 40; le nostrane da lire 800 a 380, da 160 a 290; le aliave da lire 75 a 135. Vitelli sopra l'anno 46, venduti 12 da lire 130 a 125; Vitelli sotto l'anno 68, venduti 30 da lire 80 a 180. Asini 12, venduti 3 da lire 125 a 160. Anini 5, venduti nessuno.

Per gli esportatori a Parigi. Il regio commissario italiano per la Esposizione di Parigi prevede gli esportatori che avendo l'amministrazione di polizia della città di Parigi sollevato il dubbio se dovessero essere sottoposti al pagamento del dazio le vetrine e i banoni destinati alle singole installazioni nel recinto dell'Esposizione, si è potuto ottenere che anche dette spedizioni vadano esenti, purché fatta in deposito franco. Essi sarà necessario aggiungere sul cartello, oltre il numero del certificato francese, anche il numero 3794 corrispondente al nuovo portafoglio d'ammissione collettiva di dazi banoni e vetrine.

Banchetto d'addio. Il colonnello comm. Mattoli è stato testè promosso al Comando della 9. Brigata di cavalleria a Napoli; per cui martedì sera gli ufficiali del reggimento Cavallotti Saluzzo, offrirono al loro ex capofila ed alla sua signora un banchetto d'addio, all'albergo d'Italia. Molti furono i brindisi d'occasione; venne pure offerto al commendatore Mattoli un splendida sciabola da generale, racchiusa in un artistico cofanetto con sopra incisa una affettuosa dedica. Durante il pranzo la fanfara del reggimento suonò un acciò programmatico.

Carte da gioco. La legge ed il regolamento sul bollo delle carte da gioco sono dal 1874. Ivi è prescritto, che la carta da gioco, fabbricata nel Regno, a mazzi di 50 o meno, sono assoggettate ad una tassa di cent. 30 per ogni mazzo; e di 50, se il mazzo oltrepassa questo numero di carte. La tassa si percepisce facendo pagare un bollo impresso sopra una carta, designata, che è pure il nome del fabbricante. (Questa carta deve essere messa la prima, sotto un vano che lascia vedere il bollo nei pacchi chiusi). Un decreto ministeriale stabilì che la carta da bolliarsi, per le carte a punto e figure con fiori, picche, quadri, fosse l'asso di quadri; e per le carte a punto e figure, con quadri, coppe, spade, e bastoni, fosse l'asso di denari. La carta da gioco, estera, sono assoggettate, come il bollo del bollo, da cui dipende il luogo di destinazione; ed ivi bollette sono consegnate al committente. Le carte

CRISTOFORO. (Sconfortato, con un sospiro). Non mi avete capito, heppur voi! SCENA VIII. Battista de Frijon e due altri. (È un ostantuoco, traista del comune. Entrerà posatamente con carte e valigie scritte). Buon giorno, buon giorno... DOMENICO. (Fermandosi vedendolo). Chi cercate?... FRIJON. Tempo che minaccia burrasca e scappo pare... MAH... FRIJON. E gli affari di negozio come vanno?... DOMENICO. Come possono? Desiderate una cosa?... FRIJON. Sì, ecco, ho prediletto. E quali s'è vostro figlio?... CRISTOFORO. Sì, suo figlio. Ma sbrigatelo; se desiderate qualcosa, che non vi parlate in stanzina. CRISTOFORO. (Continua)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue



SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescante del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da insufficienza del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue

Anemia, clorosi, pallidità, scrofola ecc.
Il Ferro Pagliari è un medicamento
lucido e ricostituente per eccellenza...

Lo Sciroppo Pagliari in liquido che
a pillole è tra le preparazioni congeneri le
migliori, essendo composto di sostanze di spiccate
azione purgativa combinata col processo
razionale, stabilisce ottimo ma non...

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI & C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE

Stato di stomaco, sofferenza (che s'apripone,
subito) la cattiva digestione (che è causa di
diarrea e stitichezza), e cattiva nutrizione...

Guarigione sicura

ed in breve tempo dell'anemia, la stessa
anemia; non, voglia di piangere di capo il
vinomato FERRO PACELLI che è...

Bromoleina Pacelli

Con un bicchierino di questo gustosissimo
veicolo si allontana subito il mal di capo, si
svolge la tensione, si spegne l'agitazione...

Le malattie del nervo

(overstraining) e tutte le malattie del
nervo, si guariscono facilmente con l'uso delle
PILLOLE PACELLI...

I capelli

per chi vuol avere i capelli più belli,
più lunghi, più ricci, si adoperano i ricami
dove crescono vigorosi...

Album delle Signore

che contengono bellissimi disegni per
l'istitutrice, ricami, ricami, ricami...

VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - Farmacia Antonio Tenco, successore a Galliani - Milano
con laboratorio chimico, via Salaria, 10

Espresso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome
che sono inefficaci, e non danno il frutto preparato...

Costa lire 0.50 al metro - Lire 6.50 al mezzo metro
Lavorata in Italia da Galvani, Frasca, e Galvani

Rivenditori in Udine: Giacomo Comessatti, Fabio Angelo, G. Conelli, Luigi
Bisio, Felice Girolami, Opere Farmacia G. Zucchi, Farmacia Portinari, Trieste,
Farmacia G. Zucchi, G. Serravalle, Farmacia N. Andrioli, Milano, Girolami
Carlo, Prati, C. Santoni, Venezia, Biondi, G. Ghislini, Trieste, G. Padani,
Lodi, G. Padani, Stabilimento G. Bona, Via Marconi, 10, Udine, Comessatti,
Viale Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Mazoni, comp. Via Salaria, Udine,
Prati, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparati da
FRATELLI RIZZI di Firenze, e assolutamente il me-
gliore di questo genere, in commercio...

Deposito generale presso la Farmacia G. Zucchi,
Viale Vittorio Emanuele, N. 72, Udine,
Lavorata in Italia da Galvani, Frasca, e Galvani

VERA ACQUA DE' GIULI

Uno dei più ricorerti prodotti per la tosse, è l'acqua
di Fiori di Giulio e Gelosino. La virtù di quest'acqua
è proprio delle più salutari. Essa dà alla tosse una
cura, quella morbida, e che il malato non può non
siano che dopo il giorno della giovinezza, la tosse
meche rose. Qualunque signora (e questo non lo
gelo della purezza del suo colorito) non potrà fare a
meno dell'acqua di Giulio e Gelosino, il cui uso di
vanta ormai generato il suo nome con una
Prezzo: alla bottiglia L. 1.00
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Anonimo del Giornale
IL FRIULI Udine, via della Pace, N. 10

trovano nel TREPICON Del Lupo

A BASE DI FOSFATE E PROTIOIURI DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle cliniche
speciali per le malattie dei bambini dagli Illustri Prof. FEDE, CONCETTI,
OMAGLIA, GALTARANO, Rettori dell'Istituto Scolare di Pedagogia di Napoli, Roma, Firenze, e

Un flac. L. 2; se per posta L. 2.50. Cinque flac. L. 10, franchi di porto.

il Fosfo-Sticno-Peptone

è giudicato in tutte le cliniche e nella pratica dei medici
Il più potente tonico stimolante
dal Prof. BIANCHI MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCHELLI, SCIAMANNA,
DE GANDIA, TOSELLI, VIZIOLI, IMBACCHI, VENTURA, CANTARANO, CACCIA-
PUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. 2.50 per posta L. 3. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto.
Bognanico, essendo una boccata sufficiente per circa un mese di cura.
In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gallo, N. 117.
UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

SEMPRE PRIMAVERILE

Table listing various agricultural products and their prices, including items like 'Raba Medica', 'Raba Medica', 'Raba Medica', etc.

COMPOSIZIONE

Barbabietole da foraggio delle Yvelines,
Barbabietole da zucchero,
Cavoli da foraggio,
Lecce da foraggio,
Zucche da foraggio.

FRATELLI INGEGNERI

Stabilimento fondato nel 1817, il più vasto e
più importante d'Italia per la produzione di
macchine a vapore, motori, pompe, ecc.

FRATELLI INGEGNERI

Stabilimento fondato nel 1817, il più vasto e
più importante d'Italia per la produzione di
macchine a vapore, motori, pompe, ecc.

FRATELLI INGEGNERI

Stabilimento fondato nel 1817, il più vasto e
più importante d'Italia per la produzione di
macchine a vapore, motori, pompe, ecc.

FRATELLI INGEGNERI

Stabilimento fondato nel 1817, il più vasto e
più importante d'Italia per la produzione di
macchine a vapore, motori, pompe, ecc.

FRATELLI INGEGNERI

Stabilimento fondato nel 1817, il più vasto e
più importante d'Italia per la produzione di
macchine a vapore, motori, pompe, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for 'Partenze', 'Arrivi', 'Partenze', 'Arrivi' showing train schedules between various stations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for 'Partenze', 'Arrivi', 'Partenze', 'Arrivi' showing train schedules between various stations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for 'Partenze', 'Arrivi', 'Partenze', 'Arrivi' showing train schedules between various stations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for 'Partenze', 'Arrivi', 'Partenze', 'Arrivi' showing train schedules between various stations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Tip. Marco Farfoglio